

AQUA per la VITA!

**IN DIFESA DI NOSTRA
"SORELLA ACQUA"**

Il modo in cui i Religiosi
possono esprimere
apprezzamento e
attenzione per il prezioso
dono dell'Aqua

Preparato dal Gruppo
di lavoro per l'Ecologia
dei Promotori GPSC,
Roma, Italia - Giugno 2003

Per commenti, domande,
idee, informazioni ulteriori,
vi preghiamo contattarci a:
jpickleclimatechange@yahoo.co.uk

Sito Internet
www.ofm-jpic.org/agua



Laudato si', mi' Signore, per Sora Acqua, la quale
è molto utile et humile et pretiosa et casta¹

(Cantico delle Creature, S. Francesco d' Assisi)

3 Introduzione

Vedere

- 5 Alcuni fatti in rapporto all'Acqua
- 8 Privatizzazione dell'Acqua - "un tema importante"
- 10 Interrogativi per la sezione "Vedere"

Giudicare

- 11 L'Acqua nella Bibbia
- 13 Riflessione teologica
- 16 Alcune sfide etiche e passaggi del testo della Santa Sede per Kyoto
- 17 Interrogativi per la sezione "Giudicare"

Agire

- 18 Perché i religiosi devono preoccuparsi ed essere coinvolti nei problemi ambientali?
- 20 Proteggere e preservare l'Acqua
- 22 Interrogativi per la sezione "Agire"
- 23 Per la riflessione e la preghiera
- 24 Siti WEB

¹ Commentary - "Sister Water - A Franciscan Perspective", by Bro. Celso Mârcio Teixeira ofm. c.f., <http://www.ofm-jpic.org/ecology>

INTRODUZIONE

L'acqua è essenziale per sostenere la Terra e i suoi abitanti.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua dolce, per richiamare l'attenzione del mondo sulla crisi che minaccia una preziosissima risorsa, l'acqua.

Crisi dell'acqua: di che si tratta? Alcuni diranno che è questione di scarsità di fronte all'aumento della popolazione.

Altri diranno che è in gioco la distribuzione, lo spreco, e la mancanza di considerazione per l'acqua in una società materialista e consumista. Altri ancora diranno che si tratta della privatizzazione dei servizi di distribuzione e di proprietà dell'acqua - con il 95% di tali attività controllate ancora dal servizio pubblico.



Ogni cittadino ha un diritto naturale all'acqua, così come alla salute e all'educazione. L'accesso a tali beni primari non è facoltativo, è un diritto umano.

Questo diritto, però, non è stato ancora formalmente riconosciuto dalla comunità internazionale, malgrado lunghe discussioni e negoziati nei tre incontri per l'Acqua nel Mondo ("World Water Forum" del 1996, 2000 e 2003), una Conferenza Internazionale sull'Acqua Dolce nel 2001 e altre discussioni alle Nazioni Unite. Dal "Forum per l'Acqua nel Mondo" di Kyoto (marzo 2003) o ancora dal Summit del G8 ad Evian (1-3 giugno 2003), ove sette tra i leaders del G8 erano rappresentanti di nazioni cristiane, non è emerso nessun consenso sul tema. Proprio a Kyoto, il Vaticano ha ribadito con forza il suo fermo sostegno per il diritto all'acqua con un documento, alcuni passaggi del quale verranno presentati più avanti in questo opuscolo.

La gente non ha alternative all'acqua, neppure quando l'aumento del costo ne minaccia la possibilità di accesso. Perciò questi beni non possono essere lasciati

alle leggi del mercato. "Per sua natura, l'acqua non può essere trattata come un semplice prodotto fra tanti altri. Il pensiero sociale cattolico ha sempre sostenuto che la difesa e la preservazione di certi beni comuni, come l'ambiente umano e naturale, non possono essere salvaguardati puramente dalle leggi del mercato, poiché interessano i bisogni umani fondamentali che sfuggono alla logica del mercato". (cf. Centesimus Annus, 40).

Seguendo il metodo "vedere, giudicare e agire", questo fascicolo vuol darvi un'informazione chiara sui problemi relativi all'acqua. È il secondo di una serie di fascicoli su temi ambientali elaborati da un gruppo di promotori di GPSC Internazionale, che hanno sede in Roma.

Il fine che ci proponiamo è di incoraggiare uno stile di vita sostenibile nelle comunità religiose. Il primo fascicolo era dedicato al Cambiamento Climatico e Surriscaldamento del Globo (www.ofm-jpic.org/globalwarming). C'è già abbondanza d'informazioni disponibili sull'acqua, per cui non ci proponiamo di presentare un esposto esaustivo su tutti gli aspetti del tema. I segni dei tempi ci chiedono una conversione ambientale. Speriamo che questo fascicolo aiuti a fare un passo in quella direzione.

Come interrogativo centrale potremmo chiederci perché dobbiamo essere particolarmente impegnati in questo più che in altri temi circa la giustizia sociale e ambientale. L'Acqua è un elemento essenziale, non solo per i prodotti agricoli e per l'allevamento, bensì per la stessa sopravvivenza della popolazione. La scarsità d'acqua è diffusa ovunque. In molte aree rurali si constata l'abbassamento delle falde freatiche, i pozzi sono contaminati e la quantità d'acqua disponibile sta diminuendo o estinguendosi rapidamente. Le pretese concorrenziali sulle risorse d'acqua, per irrigazione, industria e consumo domestico urbano, spesso favoriscono il più potente lasciando assetato il più debole. L'inazione da parte nostra avrà conseguenze profonde per la vita in tutte le sue forme, specialmente per i più vulnerabili della nostra Madre Terra.

VEDERE

ALCUNI FATTI IN RAPPORTO ALL'ACQUA

Il poeta Samuel Taylor Coleridge in "Rhyme of the Ancient Mariner" dice: "Acqua, acqua in ogni luogo e nemmeno una goccia da bere". Perché mai dobbiamo diventare esperti in acqua? L'acqua dolce è sempre più scarsa oggi. Il Rapporto delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Mondiale dell'Acqua ha predetto che "entro la metà di questo secolo avranno scarsità di acqua 7 miliardi di persone in 60 paesi o, nel migliore dei casi, 2 miliardi in 48 paesi".

Riflettiamo su questi fatti

1. Circa il 98% dell'acqua sul pianeta Terra è salata, inadatta al consumo umano. Meno dell'1% di tutta l'acqua dolce è disponibile per il nostro impiego; la maggioranza di quest'acqua è accumulata nelle nevi polari e nei ghiacciai!² In altre parole: per ogni 100 litri d'acqua meno di mezzo cucchiaino è acqua disponibile per l'uso umano.
2. Il consumo globale d'acqua è quasi decuplicato dal 1900 ad oggi. La popolazione mondiale potrebbe aumentare del 45% nei prossimi trent'anni, mentre il consumo d'acqua si prevede che possa aumentare solo del 10%.
3. Secondo stime recenti, il cambiamento climatico sarebbe responsabile per il 20% della diminuzione globale dell'acqua.³
4. Altri fattori che contribuiscono alla penuria d'acqua sono: I) degradazione dei bacini acquiferi: falde freatiche, fiumi, paludi, ecc.; II) ineguaglianza di distribuzione; III) conflitti tra stati; IV) privatizzazioni.
5. Secondo il rapporto sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite (1998) tre quinti dei 4,4 miliardi di persone nei paesi in via di sviluppo mancano di infrastrutture igieniche e quasi un terzo non ha accesso all'acqua potabile.
6. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel Progetto di Sviluppo del Millennio (2000) è giunta all'accordo di ridurre della metà il numero delle persone senza accesso all'acqua potabile (1 miliardo e 200 mila) entro il 2015. Un obiettivo simile, sempre per il 2015, riguarda le infrastrutture igieniche (di cui si stima siano prive 2 miliardi e 400 milioni di persone), obiettivo accettato anche dal Summit Mondiale per uno Sviluppo Sostenibile (2002).

² UNEP, Global Environment Outlook

³ UN World Water Development Report

7. Il consumo globale dell'acqua può essere così suddiviso: agricoltura 70%, industria 22% e uso domestico 8%.⁴
8. Consumi d'acqua poco noti: consumo medio d'acqua (in litri) per produrre un chilo di: patate (1000), granturco (1400), riso (3400), carne di pollo (4600), carne di bue (42500).⁵
9. Più della metà dei più grandi fiumi del mondo sono pericolosamente sfruttati e inquinati tanto che, nel 1998, 25 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case per l'inquinamento e lo svuotamento di fiumi, numero che ha superato, per la prima volta, quello dei rifugiati per cause di guerra.⁶
10. L'Organizzazione ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura ha calcolato che 100 turisti consumano in 55 giorni la stessa quantità d'acqua che permetterebbe di coltivare riso per nutrire 100 abitanti di un villaggio per 15 anni.⁷
11. Febbri tifoidee, malaria, dengue, colera e altre malattie connesse con l'acqua causano circa 5 milioni di morti l'anno. Ciò significa che ogni minuto, in qualche parte del mondo, 10 persone, generalmente bambini, muoiono di morte prematura.⁸
12. Confronto sul consumo giornaliero d'acqua (in litri): Gambia (4.5), Mali (8.0), USA (500), Inghilterra (200). Il bisogno di base raccomandato per ogni persona è di 50 litri, ma si può anche scendere fino a 30 litri.⁹
13. Sicurezza Acqua e Nutrimento: Nel suo messaggio per la Giornata della Pace 2002¹⁰, Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato che "l'acqua è un fattore di base per la sicurezza alimentare". Un rapporto dell'Istituto di Ricerche per una Politica Internazionale dell'Alimentazione (IPFRI)¹¹, usando un sofisticato sistema di calcolo, ha elaborato una proiezione per il 2025 che prevede una perdita annuale complessiva di 350 milioni di tonnellate di potenziali alimenti, a causa della scarsità di acqua, ossia un po' più dell'attuale produzione di grano degli USA. In altre parole, è evidente che

⁴ Rob Boden, Water Supply: Our Impact on the Planet (Hodder Wayland 2002)

⁵ Peter Gleick, The World's Water 2000-2001 (Island Press 2000)

⁶ Latin America Press, # , 28 febbraio 2000

⁷ Guardian Unlimited, 12 maggio 2001; articolo di Esther Addley: "Tulist's Water Demands Bleed Resorts Dry"

⁸ www.worldwater.org

⁹ New Internationalist Magazine, marzo 2003

¹⁰ Riferimenti a tutti i messaggi della Santa Sede per la Giornata Mondiale della Pace, incluso il 2001, in 6 lingue:

http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/messages/peace/index.htm/.

¹¹ "The Global Water Outlook to 2025: Averting an Impending Crisis": <http://www.ipfri.org/pubs/fpr/fprwater2025.pdf> /.

uno dei fattori principali che limiteranno la produzione di alimenti sarà l'acqua.

14. Nel mondo sviluppato ci vogliono circa 15.000 litri d'acqua all'anno per rimuovere i residui umani di ogni persona (35 chili di escrementi e 500 litri di urine).¹²

Acqua imbottigliata

15. "Circa il 25% dell'acqua imbottigliata è semplice acqua di rubinetto e, secondo dei test fatti negli USA dal Consiglio per la Difesa delle Risorse Naturali (NRDC), in qualche caso si violava lo standard di legge o non si teneva conto delle regole di purità microbiologica".¹³
16. L'industria dell'acqua in bottiglia trae il proprio profitto da questa risorsa naturale, che dovrebbe essere di tutti, e ciò a danno dell'ambiente. Il pompaggio può infatti seccare le sorgenti, distruggere l'abitato, devastare l'ecosistema e svuotare i bacini d'acqua. Inoltre, le materie plastiche sono oggi il settore a più alta crescita nel campo dei rifiuti e attualmente costituiscono più del 25% del volume totale dei materiali inviati alle discariche ogni anno.¹⁴
17. La maggiore compagnia delle acque in bottiglia è la Perrier (gruppo Nestlé) ed è grande il doppio rispetto alla seconda in graduatoria. Nestlé produce circa il 30% di tutta l'acqua in bottiglia presente sul mercato mentre la Danone, seguita da vicino da Pepsi e Coca-Cola, ne controlla il 15%. L'attuale giro d'affari dell'industria delle acque in bottiglia è di 22 miliardi di dollari ed alcuni esperti stimano una potenziale crescita annua del 30%.¹⁵

¹² New Internationalist Magazine, marzo 2003.

¹³ Water for All Campaign, Public Citizen: www.cirizen.org/cmep/water/.

¹⁴ Ibid.

¹⁵ Ibid.

PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA - "UN TEMA IMPORTANTE"

l'acqua e le multinazionali

I pronostici dicono che per l'anno 2025 i due terzi della popolazione mondiale non avranno accesso a sufficiente acqua potabile. Molte società multinazionali guardano a questa "crisi" dell'umanità come a una opportunità economica. La rivista Fortuna, maggio 2000, dichiarava: "L'acqua potrà essere nel XXI secolo ciò che è stato il petrolio nel XX secolo: il prodotto prezioso che determina la ricchezza delle nazioni." Solo che, diversamente dal petrolio, l'acqua non ha sostituti!

La maggior parte della gente non pensa all'acqua come a un prodotto da comprare e vendere. L'acqua è sempre stata considerata come un "patrimonio pubblico" perché essa è essenziale, non solo alla vita umana, ma anche per la vita degli animali e delle piante e per la vita del pianeta stesso. I servizi relativi all'acqua, perciò, erano sotto la responsabilità di strutture pubbliche, in genere municipali.

Con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)¹⁶ e il suo Accordo Generale sul Commercio dei Servizi (GATS)¹⁷, i servizi riguardanti l'acqua cadono sotto una nuova serie di regole, che danno la possibilità alle compagnie multinazionali di "comprare e vendere" i diritti dell'acqua nel Paese di loro scelta. Riflettiamo su questi esempi:

- Alla Alaska Water Exports a un certo momento è stato proposto di trainare gli iceberg dall'Alaska all'Arabia Saudita.
- La multinazionale svizzera, Nestlé Corporation, proprietaria di 68 società di acqua imbottigliata, pompa l'acqua dal lago Michigan negli Stati Uniti con

¹⁶ L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), che stabilisce le regole per il commercio internazionale, professa una fede incrollabile nella positività delle leggi del mercato. Concentrandosi sulla rimozione delle cosiddette barriere al commercio, cerca di stabilire mercati aperti in tutto il mondo, senza tener conto di culture, tradizioni politiche, diritti sociali o protezioni ambientali.

¹⁷ GATS = Accordo Generale sul Commercio dei Servizi. Uno degli effetti della globalizzazione è la rapida e spesso non necessaria pressione per la privatizzazione e la cessione di pubblici servizi a società private - compresi i servizi in campo educativo, sanitario, idrico e municipale - in vari paesi del mondo. Grandi compagnie transnazionali stanno lavorando con i governi nazionali e gli organismi internazionali per stabilire una serie di regole commerciali che forzano ad aprire il mercato dei servizi a livello internazionale. Questo è il tema dei negoziati in corso attualmente al quartier generale della Organizzazione Mondiale del Commercio di Ginevra, dove i governi nazionali stanno negoziando un nuovo trattato di commercio e investimenti.

un profitto giornaliero di circa 1 milione e 800 mila dollari. Il 65% dell'acqua viene trasportato e venduto in altri luoghi per mezzo di autobotti.

- Nel 1998, una Compagnia Canadese aveva ottenuto il permesso di prelevare 624 milioni di litri d'acqua ogni anno dal Lago Superiore e di venderli in Asia. A seguito di uno scandalo politico pubblico la proposta dovette essere rifiutata.¹⁸

a prima grande guerra dell'acqua del XXI secolo è avvenuta in Bolivia, quando la Banca Mondiale rifiutò di rinnovare un prestito di 25 milioni di \$ USA se i servizi relativi all'acqua non venivano privatizzati. Dopo che il servizio pubblico dell'acqua della città di Cochabamba fu venduto alla Bechtel, una grossa società USA, il prezzo dell'acqua venne immediatamente aumentato. La popolazione di Cochabamba protestò con dimostrazioni di massa durate diversi giorni, che alla fine portarono a uno sciopero generale. Ciò distrusse l'economia della città e la Bechtel fu forzata a lasciare il paese. Mentre stiamo scrivendo, la Bechtel sta intentando una causa contro il governo della Bolivia per 25 milioni di \$ USA presso un "tribunale segreto" della OMC!

La Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale (FMI), in molti casi, fanno nuovi prestiti sotto condizione di privatizzare l'acqua e altri servizi.

"Una pubblicazione informale dei prestiti del FMI in 40 paesi durante il 2000 rivelava che in 12 paesi le condizioni di prestito imponevano la privatizzazione dell'acqua. In generale sono paesi africani, i più piccoli, i più impoveriti e



¹⁸ "Defend the Global Commons (Vol. 2, n° 1, gennaio 2003): www.citizen.org/cmep/water.

oppressi dai debiti, che sperimentano simili condizioni. Più di 5 milioni di persone muoiono ogni anno in Africa per la difficoltà di accesso all'acqua.¹⁹

Recentemente, un articolo del quotidiano Dutch Financial Daily dichiarava che "l'Unione Europea fa pressione su paesi in via di sviluppo perché cedano i loro impianti idrici a Compagnie Europee". L'articolo indica per quali settori l'Unione Europea vuole l'accesso ai mercati, entro le strutture del GATS e dei prossimi importanti negoziati del cosiddetto Doha Round della OMC. Società europee per l'acqua potabile quali Suez, Vivendi, e Thames Water²⁰ hanno interesse nello smantellare gli impianti pubblici d'acqua potabile nei paesi in via di sviluppo.²¹

Ciò che sta succedendo è che sotto l'Organizzazione Mondiale del Commercio, accordi legalizzati garantiscono il flusso libero e disordinato di beni, servizi e capitali oltre i confini nazionali. I governi stanno vendendo il loro controllo sugli impianti d'acqua per uso domestico sia per diminuire il debito sia dietro promesse di accesso al mercato o aiuti dall'estero. I cittadini sono allora obbligati ad acquistare l'acqua ad alto costo.

Poiché queste istituzioni (OMC, FMI) prendono decisioni sempre più numerose in campo economico e sociale sostituendosi di fatto allo stato nazionale, c'è da chiedersi dove la società può mettere un limite tra beni e servizi che devono essere protetti perché giudicati essenziali alla vita, essenziali per l'uomo, per la donna, per il bambino per vivere una vita dignitosa, contro l'imperativo del mercato di massimizzare il profitto.

INTERROGATIVI PER LA SEZIONE "VEDERE"

1. Quali di questi dati sull'acqua, ti provocano/disturbano di più, e perché?
 2. Quali interessano maggiormente la tua zona e il tuo paese?
 3. Quali ti danno più speranza, e perché?
 4. Quale contributo date, tu e la tua comunità, al "problema dell'acqua"?
 5. Che ne pensi del controllo delle imprese private sulle riserve d'acqua?
- Condivisione

¹⁹ Opuscolo Global Water Grab, Polaris Institute: www.polarisinstitute.org.

²⁰ Suez: <http://www.suez.com/> (inglese, spagnolo e francese);

Vivendi: <http://www.vivendiwatersystems.com/> (inglese e francese);

Thames Water: <http://www.thameswater.com/> (inglese)

²¹ Dutch Financial Daily, "Het Financieele Dagblad", 25 febbraio 2003

L'ACQUA NELLA BIBBIA²²

Durante i primi secoli della sua esistenza in Palestina, il popolo Ebraico non giunse mai a occupare la riva del mare. Non era gente di mare. Il mare con le sue onde e profondità misteriose li spaventava.

Il popolo viveva piuttosto sugli altopiani centrali e per l'acqua dipendeva dalla pioggia e dalle sorgenti. L'acqua cade dall'alto, dal cielo, nei giorni di pioggia. In primavera l'acqua viene dal basso, dalla terra. Inoltre, qualsiasi direzione si prenda, vicina o lontana, si è certi di trovare acqua, nel mare. L'acqua esiste sopra, sotto e a lato. Partendo da questa osservazione empirica, gli Ebrei immaginano la creazione. Nel secondo giorno, Dio separa le acque, quelle dell'alto e quelle del basso, e crea lo spazio. Il terzo giorno, in questa parte inferiore, Dio separa la terra arida dalla terra allagata e appare la terra. La bellissima poesia del Salmo 104 descrive come Dio domina l'acqua mettendola a servizio della vita.

Prima di occupare la terra, nel 13° secolo a.c., il popolo era costituito da nomadi che giravano nel deserto e vivevano dissetandosi alle sorgenti in mezzo al deserto. Gesù è il Buon Pastore che guida le sue pecore alle sorgenti della vita eterna (Salmo 23, Gv 10).

Quando venne meno la monarchia, nel 587 a.c. e i segni tradizionali della presenza di Dio: il tempio, il possesso della terra, i sacrifici, il sacerdozio e Gerusalemme erano distrutti, molti dissero: "Dio ci ha abbandonato e ci ha dimenticato." Ma Geremia rispose: "Dio non ha dimenticato! Dio non ha rotto la sua alleanza con noi!". "Come lo sai?" - essi chiesero - "Perché la pioggia continua a cadere a suo tempo, i fiumi continuano a scorrere verso il mare, irrigando la terra..." (cf. Geremia 31, 35-37; 33, 19-26).

L'acqua è buona per purificare, per togliere la sete, irrigare le piante, nuotare, rinfrescare, preparare il cibo e per molti altri impieghi. Senz'acqua è impossibile vivere.

La donna Samaritana attingeva acqua dal pozzo per dissetarsi ogni giorno. Parlando con Gesù, scopre un'altra sorgente, in se stessa, prorompente in vita eterna (Gv 4,14).

²² Fr. Carlos Masters, O.Carm, 2003

"Felice la persona che... trova piacere nella legge del Signore e mormora la legge di Dio giorno e notte. Questa persona è come un albero piantato lungo le sponde di un fiume, che porta frutto a suo tempo e le sue foglie non seccano mai, tutto ciò che fa è coronato da successo." (Salmo 1)

Fonti Scritturistiche

Alcuni testi che parlano dell'acqua e del suo simbolismo:

- Gv 7, 37-39, la promessa dell'acqua viva.
- Gv 4, 7-14, l'acqua della vita nella conversazione con la donna Samaritana.
- Ezechiele 47, 1-12, la bella visione dell'acqua che sgorga dal tempio e irriga ogni cosa.
- Apocalisse 7, 17, l'agnello che conduce alle sorgenti dell'acqua viva.
- Apocalisse 22, 2, il fiume che esce dal nuovo paradiso generando vita in ogni luogo.
- Genesi 2, 10-13, il fiume del paradiso terrestre che genera i 4 grandi fiumi del mondo.
- Salmo 107, 23-30, Dio calma le tempeste delle acque del mare (cfr. Mc 4,35-41).

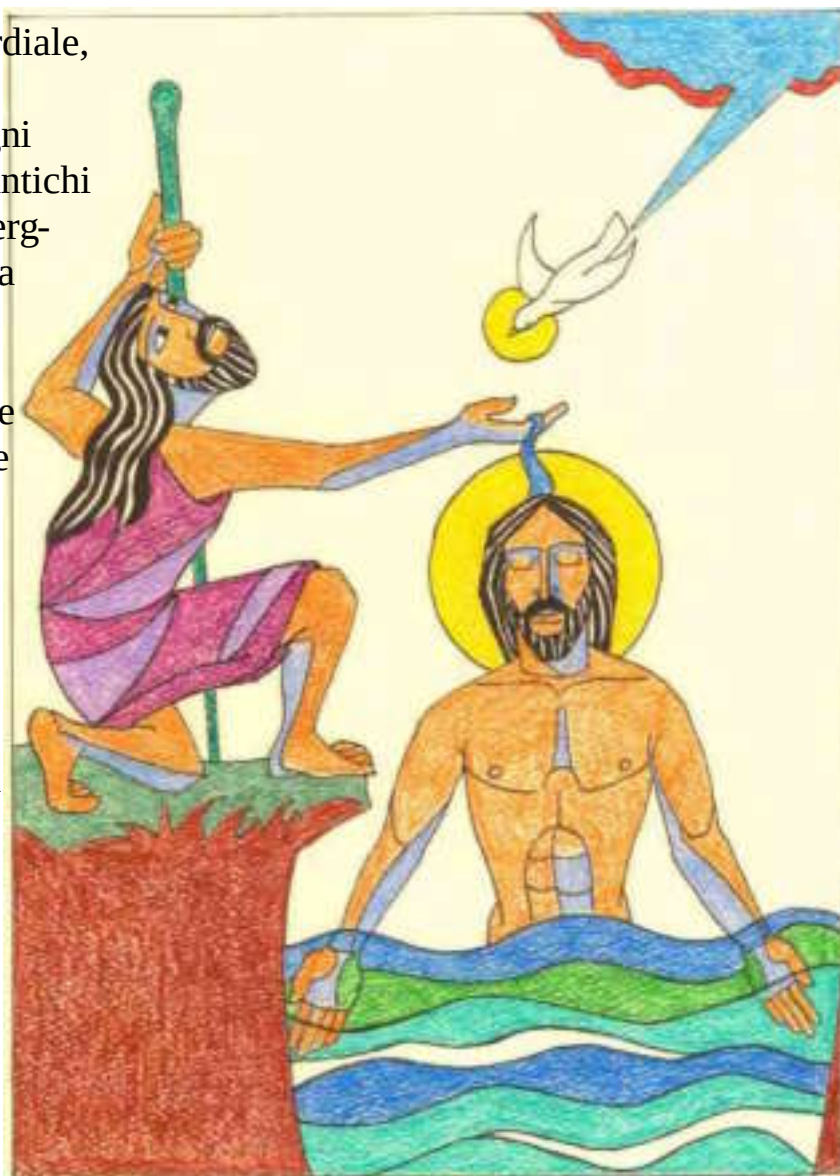
RIFLESSIONE TEOLOGICA²³

L'acqua è una realtà primordiale, la cui importanza e il cui simbolismo interessano ogni livello di esistenza. I miti antichi e la scienza moderna convergono nel vedere nell'acqua la culla della vita (il liquido amniotico che racchiude l'embrione), dell'evoluzione e della crescita. Costituente di base di ogni organismo, l'acqua è necessaria per l'esistenza di ogni essere vivente, umano, animale e vegetale.

La sua presenza assicura la vita e lo sviluppo; la sua assenza è presagio di morte e decomposizione. L'acqua rinfresca e rinnova; un lago ravviva e ristora le membra stanche e affaticate; una fontana rinfresca e ristora lo spirito oppresso e

turbato; un bagno pulisce e purifica un corpo sporco e contaminato. Non stupisce che la gente scelga luoghi di vacanza vicini all'acqua per essere rinnovati e rinfrescati.

L'acqua ha un ciclo tutto suo che non possiamo controllare. La pioggia che cade su tutti, ricchi e poveri, ci ricorda che la creazione è un dono affidato alle nostre cure. L'acqua non appartiene a nessuno in particolare ma è data gratuitamente per il bene di tutti. Quando la politica o l'economia cercano di bloccare l'accesso generale a questo diritto universale, l'ordine naturale delle cose viene sconvolto. "La difficoltà maggiore per l'acqua, oggi, non è quella della scarsità assoluta, bensì della distribuzione e delle risorse. La maggioranza delle



²³ Mons. Liam Bergin, Rettore del Collegio Irlandese, Roma

decisioni sull'acqua riguardano l'accesso alla stessa o la privazione di essa. Di conseguenza, il legame tra la politica dell'acqua e l'etica diventa sempre più chiaro in tutto il mondo".²⁴

Nella tradizione Giudeo-Cristiana il ricco simbolismo dell'acqua trova una meravigliosa sintesi nella "Preghiera sull'Acqua Battesimale" nel rito del Battesimo. All'alba della creazione lo Spirito di Dio alitava sulle acque rendendole sorgente di tutti i beni. Le acque del grande fiume erano un segno delle acque del battesimo, prefiguravano la vita che sarebbe venuta, la fine del peccato e un nuovo inizio per tutta la creazione. Attraverso le acque del Mar Rosso il Signore guidava Israele fuori dall'Egitto. Nelle acque del battesimo il nuovo Popolo di Dio è liberato dalla schiavitù del peccato. Attraverso il fiume Giordano, il Signore ha condotto il suo popolo eletto nella terra di Canaan per vivere nell'integrità e nella pace. Attraverso le acque del battesimo, il popolo di Dio pellegrino entra nella terra promessa dove prevalgono la giustizia e l'armonia. I profeti annunciarono una purificazione futura che avrebbe creato un cuore nuovo e donato uno spirito nuovo. Giovanni Battista ha predicato un battesimo per il perdono dei peccati, prefigurando l'alba della redenzione con il suo rito dell'acqua.

Per portare a compimento il suo battesimo, Gesù morì sulla croce e, mentre acqua e sangue fluivano dal suo petto, aprì per noi la via alla salvezza.

Il Battesimo non è un rito di passaggio a un club di privilegiati. È, in primo luogo, un impegno a vivere al servizio delle nostre sorelle e dei nostri fratelli e a manifestare la giustizia del nostro Dio e Padre come fece Gesù. È il sacramento con il quale i credenti esprimono il loro impegno a vivere come comunità ripiena dello Spirito, che cerca di anticipare la pienezza di vita che Dio riserva per tutta la creazione.

²⁴ "Water, An Essential Element for Life", per il 3° Foro Mondiale sull'Acqua (Kyoto, 16-23 marzo 2003). Copie del testo in diverse lingue all'indirizzo: http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/index.htm/.

DOCUMENTI DELLA CHIESA SULL'ECOLOGIA

Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Pace (1/1/1990)
Catechismo della Chiesa Cattolica: 299-301; 307; 339-341; 344
Enciclica, *Populorum Progressio*, 22, 23-24, 69
Enciclica, *Centesimus Annus*, 37-38
Enciclica, *Laborem Exercens*, 4
Mater et Magistra, 196, 199
Octogesima Adveniens, 21
Costituzione Dogmatica, *Lumen Gentium*, #36
Costituzione Pastorale, *Gaudium et Spes*, # 34
Sinodo dei Vescovi: *Giustizia nel Mondo*, Capitolo 1 #2
Enciclica, *Evangelium Vitae*, # 42
Esortazione Apostolica, *Vita Consecrata*, #90
Esortazione Apostolica, *Ecclesia in America*, #25
Esortazione Apostolica, *Ecclesia in Asia*, #41
Esortazione Apostolica, *Ecclesia in Oceania*, #31
"Acqua, Fonte di Vita e un Dono per Tutti". Conferenza Episcopale Boliviana, Cochabamba, 12 Febbraio 2003.

ALCUNE SFIDE ETICHE E PASSAGGI DEL TESTO DELLA SANTA SEDE PER KYOTO²⁵

1. L'accesso all'acqua pulita e sufficiente è un "diritto umano":
 - "L'acqua è un bene comune dell'umanità. Questa è la base per la cooperazione verso una politica dell'acqua che dia priorità alle persone in condizioni di povertà..".
 - La centralità della persona umana deve dare la precedenza ad ogni altra considerazione..".
 - I servizi relativi all'acqua in molti paesi in via di sviluppo sono, però, ancora del tutto inadeguati a provvedere infrastrutture per l'acqua potabile. La situazione è tanto drammatica che non potrà essere risolta senza una maggiore assistenza allo sviluppo e investimenti esterni mirati da parte di privati".
 - "I fondi liberati attraverso il condono del debito potrebbero venire utilizzati per migliorare i servizi relativi all'acqua".
2. Privatizzazione e bene comune: ci sono pericoli intrinseci associati al fatto di vedere l'acqua semplicemente come un altro prodotto da vendere nel mercato pubblico.
 - "Il principio della destinazione universale dei beni della creazione conferma che i popoli e i paesi, incluse le future generazioni, hanno il diritto all'accesso fondamentale a quei beni...".
 - "Si è dimostrato estremamente difficile stabilire il giusto equilibrio di partnerariato pubblico-privato e si sono commessi gravi errori".
 - "...dev'essere accentuata la necessità di dare ai governi e alle comunità locali la capacità di gestire la provvista d'acqua. La gestione dell'acqua dovrebbe basarsi su un processo di partecipazione che coinvolga utenti, programmatori e responsabili politici a tutti i livelli."
 - In ogni formazione che coinvolga il settore privato e lo stato, deve esistere una parità generale tra le parti che permetta decisioni consapevoli e accordi efficaci. Una preoccupazione centrale nel coinvolgimento del settore privato circa l'acqua è di garantire che gli sforzi per raggiungere un servizio efficiente e sicuro non causino effetti negativi inopportuni per i poveri e per le famiglie a basso reddito.
3. Integrità della Creazione: Ogni cristiano è chiamato a promuovere e proteggere l'ambiente, non solo a beneficio della comunità umana, ma anche per l'integrità dell'intera creazione.

²⁵ Ibid.

4. Principio di Prevenzione: La prevenzione di un danno è il metodo migliore per proteggere l'ambiente e mettere in atto strategie a favore dei poveri.

5. Principio di Precauzione: L'inquinamento è inaccettabile. Sono necessarie decisioni e azioni che impediscano la possibilità di un danno serio e irreversibile all'ambiente, anche dove le conoscenze scientifiche sono insufficienti o non ancora definitive.

6. Principio del "Chi Inquina Paga": Coloro che causano danni dovrebbero risarcire le vittime e pagare anche per riparare i danni causati all'ambiente.

7. Indignazione delle persone rette: la conoscenza della degradazione ambientale e l'esclusione all'accesso all'acqua, insieme ai pericoli inerenti alla sua commercializzazione in favore dei privilegiati, dovrebbero provocare un sentimento d'indignazione da parte dei seguaci di Gesù.

- "Per gli utenti dell'acqua che vivono in povertà...[questo è] un tema di diritto alla vita".

- "I pochi che hanno i mezzi di controllo non possono distruggere o esaurire questa risorsa che è destinata a tutti. I forti interessi internazionali, pubblici e privati, devono trasformare (orientare) i loro ordini del giorno a servizio dei bisogni umani invece che dominarli.

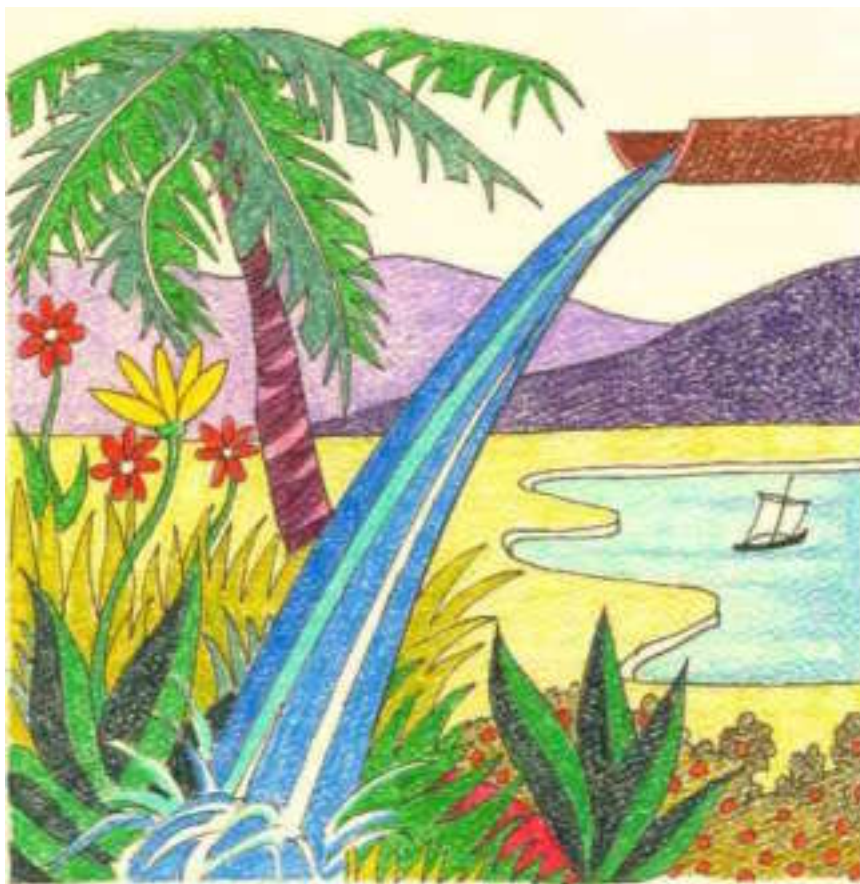
DOMANDE PER LA SEZIONE "GIUDICARE"

1. Descrivi in una frase (in poche parole) quello che tu pensi sia la posizione della Chiesa in rapporto all'acqua.
2. Come si colloca l'insegnamento della Chiesa di fronte all'etica del mercato di domanda e offerta?
3. Qual'è la dichiarazione più recente o il commento della Chiesa (locale o internazionale) che ricordi circa l'ambiente in generale e l'acqua in particolare? Quali reazioni ha suscitato nella tua comunità?
4. Negli ultimi Capitoli generali della tua congregazione c'è stata qualche presa di posizione in rapporto all'integrità della Creazione?

AGIRE

PERCHÉ I RELIGIOSI DEVONO PREOCCUPARSI ED ESSERE COINVOLTI NEI PROBLEMI AMBIENTALI?

L'acqua è un fattore chiave nella meravigliosa capacità della terra di riassorbire le ferite, di ristorarsi. Ma l'aggressione di oggi è insopportabile e mette a rischio la sopravvivenza della stessa specie umana. Mentre il sistema idrografico si va sempre più disperdendo e sciupando, milioni di persone soffrono perché è stato loro negato il diritto all'acqua. Noi siamo nella posizione di poter difendere i nostri fratelli e le nostre sorelle e anche la natura.



Un documento pontificio di riferimento, dedicato esclusivamente ai temi ambientali e dello sviluppo, dal titolo: Pace con Dio Creatore, Pace con tutta la Creazione (1 gennaio 1990), dichiara che "i Cristiani in particolare sono coscienti che il loro dovere verso la natura e il creato è parte essenziale della loro fede" (n° 15).²⁶

L'integrità ecologica è parte essenziale di tutte le tradizioni di fede ed è un tema importante attorno al quale è possibile promuovere il dialogo, la collaborazione e la comprensione reciproca. Fedeli di tutte le tradizioni religiose stanno manifestando la loro sollecitudine per l'umanità e la preoccupazione per la

²⁶ Per i riferimenti a tutti i messaggi della Santa Sede per la Giornata Mondiale della Pace riguardo l'ambiente, dal 1990 in sei lingue, vedere: http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/messages/peace/index.htm/.

terra, fonte della vita. Essi stanno lavorando insieme, a livello locale e internazionale, per proteggere l'acqua del pianeta così preziosa e il diritto di tutti al suo accesso. Nella crisi attuale, c'è bisogno di allearsi con quelli che non hanno acqua o sono minacciati di non averla, e con quanti stanno lottando per la giustizia tra i popoli e per la salvezza di questa preziosa risorsa.

Questa è la sfida, oggi

- La dimensione profetica della vita religiosa ci chiama ad uno stile di vita di semplicità e rispetto per tutta la creazione.
- Molti religiosi sono coinvolti nel problema dell'acqua perché lavorano con comunità che non hanno accesso all'acqua dolce.
- Siamo persone capaci di leggere i "segni dei tempi".
- Siamo chiamati ad essere in un continuo processo di discernimento.
- Abbiamo risorse, collegamenti e molti modi di comunicare il messaggio di essere attenti a questa minaccia alla vita.
- Attraverso le nostre spiritualità e carismi, abbiamo un impegno alla riconciliazione e a ristabilire l'armonia.
- Siamo persone che provengono da un'etica di bene comune e da un'etica di solidarietà con coloro che sono nella sofferenza e nel bisogno.

La nostra risposta dipenderà dal luogo in cui viviamo. Per coloro che vivono in società e paesi caratterizzati dal consumismo e dal materialismo, il modo per vivere in armonia con la creazione sarà diverso da coloro che vivono in società e paesi dove molto problematicamente esiste l'essenziale alla dignità della vita umana.

PROTEGGERE E PRESERVARE L'ACQUA

cosa è possibile fare...

Contemplare

- Ogni volta che vediamo o usiamo l'acqua, ricordare che è un dono di Dio. Imparare a sviluppare un atteggiamento di rispetto e stupore per questo liquido vitale. Non è semplicemente uno dei beni o un oggetto, ma "la nostra sorella acqua".

Sviluppando uno sguardo contemplativo siamo portati al Creatore attraverso le creature:

"Lodato sii mio Signore, per Sorella Acqua, così utile, umile, preziosa e pura."

- L'acqua è vita, vita per il povero, vita per il mondo.



Imparare

- Essere sostenitori e difensori della "acqua per tutti" come diritto umano.

- Sviluppare una

coscienza critica. Essere critici verso le iniziative che tolgono responsabilità ai governi locali e nazionali sul controllo dell'acqua per darlo a compagnie private, in particolare alle multinazionali.

- Coinvolgere la società civile nel programmare e attuare strategie per difendere e preservare l'acqua.
- Imparare dalle comunità che hanno risolto con successo i problemi relativi all'acqua.
- Scoprire chi sono i proprietari delle compagnie di acqua imbottigliata in vendita nei luoghi dove abitiamo.

Conservare

- Pensare a come salvaguardare l'acqua nella propria casa. Es.: riparare rubinetti che gocciolano, limitarsi nell'innaffiare il giardino, evitare docce prolungate e scegliere metodi alternativi per i sistemi di scolo (sistema d'igiene a secco).
- Rinnovare le tecniche per ottenere l'acqua (conoscenze e pratiche tradizionali), proteggere i bacini idrici incoraggiando programmi forestali e campagne di rimboschimento.
- Fare opera di coscientizzazione circa l'importanza di sane praterie, di zone agricole, di terre umide, di terreni boscosi; è la migliore sicurezza contro la scarsità d'acqua.

Difendere

- Il diritto delle comunità locali a gestire le loro risorse d'acqua. Contestare criticamente la liberalizzazione e la commercializzazione dei servizi inerenti l'acqua e i servizi igienici.
- Difesa a livello locale, nazionale e internazionale.²⁷ a) scoprire com'è gestita l'acqua nel proprio paese, regione o città; b) scoprire qual è la politica dell'acqua e delle strutture d'igiene nella propria zona e nel proprio paese. Fare soprattutto attenzione alla posizione del governo sulle negoziazioni GATS; c) consultare ONG attendibili o altri esperti per queste informazioni; d) lavorare con loro per difendere il diritto fondamentale all'acqua e ai servizi d'igiene.
- Difesa nei paesi sviluppati: fare pressione sui Ministeri Nazionali per il Commercio e sulla Commissione Europea del Commercio perché nei negoziati GATS sostengano a chiare lettere l'impossibilità di negoziare l'acqua per l'uso domestico e per i servizi igienici di base.
- Limitare l'uso di fertilizzanti per i prati, e assicurarsi di usare solo fertilizzanti senza fosforo. Molti prati hanno già tutto il fosforo di cui hanno bisogno.

Cambiare

- Diventare un consumatore informato! Comperare cose riciclate, prodotti che non offendano l'ambiente.

²⁷ AEFJN, documento sull'acqua, vedi: <http://www.aefjin.org/>.

- Conversione personale: Scegliere un'attività a cui ci si può impegnare personalmente e un'altra nella quale impegnarsi con la propria comunità. Valutarla dopo un certo periodo.
- Conversione strutturale: Sostenere qualche campagna nazionale o internazionale che stia lavorando per assicurare una giusta soluzione legale per la protezione e l'accesso all'acqua e/o alle strutture igieniche. Valutare dopo un certo periodo.
- Cambiare le abitudini e aiutare a ridurre l'inquinamento dell'acqua e l'uso dell'acqua. Usare meno l'auto e di più la bicicletta, camminare o usare l'auto in gruppo per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico che causa le piogge acide.
- Preferire sempre una doccia a un bagno (in 5 minuti puoi risparmiare circa 4000 litri al mese). Non lavarsi i denti lasciando scorrere l'acqua (puoi risparmiare fino a 16 litri al minuto) e ogni volta che usi l'acqua usane il meno possibile.
- Abbassare la temperatura dello scaldabagno e del termostato di casa per ridurre il consumo di energia e contribuire a diminuire l'inquinamento che è causa di piogge acide.
- Far conoscere ad altri le proprie conoscenze e attività!
- ALTRO ?

DOMANDE PER LA SEZIONE "AGIRE"

1. Descrivi alcune attività, che hanno luogo nella tua località o nelle vicinanze, per proteggere e difendere le risorse d'acqua. Chi sono le persone coinvolte e per quali motivi?
2. Tu e la tua comunità, in che modo potete contribuire a una "soluzione per l'acqua"?
3. Ci sono membri della tua congregazione che lavorano in paesi in cui l'acqua si sta "privatizzando"? Cerca di sapere da loro che cosa sta succedendo. Chiedi se sono stati richiesti interventi alla comunità internazionale.

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA

Invitiamo a riunirvi in comunità o con amici per riflettere e pregare, usando la scheda che segue. Per la preghiera, disporsi semplicemente attorno ad un centro con una tazza d'acqua.

Invito alla preghiera

Dio Creatore, il cui Spirito si librava sulle acque, tu che raduni le acque al loro posto, e dirigi il corso dei fiumi, e mandi la pioggia sulla terra perché produca la vita: ti lodiamo per il dono dell'acqua. Crea in noi un senso di meraviglia e gioia per questo e per tutti i tuoi doni, perché possiamo riceverli con gratitudine, usarli con amore, e dividerli generosamente con tutte le creature, a onore e gloria del tuo santo nome.²⁸

Scrittura

Salmo 65

Riflessione silenziosa

Esprimere le convinzioni

- Credo che l'acqua appartenga alla terra e a tutte le sue specie.
- Credo che l'acqua debba essere conservata per sempre.
- Credo che l'acqua inquinata debba essere bonificata.
- Credo che l'acqua sia protetta nel migliore dei modi nei suoi bacini naturali.
- Credo che l'acqua sia un patrimonio pubblico da custodire a tutti i livelli di governo.
- Credo che un quantitativo adeguato di acqua pulita sia un fondamentale diritto umano.

Condivisione di fede

Condividi qualcosa di quanto hai imparato dalla lettura di questo opuscolo sull'acqua. Qualcosa ti ha sorpreso? Ti ha turbato?

Benedizione dell'acqua

Avvicinarsi alla tazza d'acqua. Inchinarsi davanti ad essa, immergervi la mano, fare il segno della croce e lasciare che l'acqua ci benedica.

Canto finale

Scegliere un canto per finire la preghiera.

²⁸ Incontro di preghiera del Consiglio Mondiale delle Chiese

SITI WEB

In lingue diverse

1. Rapporto sullo Sviluppo Mondiale dell'Acqua: Acqua per la Popolazione, Acqua per la Vita (UN): il rapporto può essere ordinato via internet. Una buona sintesi (36 pagine) è disponibile in 7 lingue:
http://www.unesco.org/water/wwdr/ex_summary/.
2. Anno Internazionale dell'Acqua dolce (Sito Ufficiale). Per informazioni su ciò che sta accadendo nel vostro paese premere il "mouse" sulla sezione "L'acqua intorno al mondo" <http://www.wateryear2003.org/> (inglese, spagnolo e francese).
3. Water justice for all: global and local resistance to the control and commodification of water (26 pagine): edito da Friends of the Earth.
<http://www.foei.org/index.php/> (inglese, francese, spagnolo e giapponese).
4. Document: Water a Right for all - European Africa Faith and Justice Network <http://www.aefjn.org/english/issues/equitable%20trade.htm/> (inglese e spagnolo).
5. Rapporto della Commissione Internazionale sulle Dighe:
<http://www.damsreport.org/> Per ottenere il rapporto completo vedere:
<http://www.damsreport.org/report/> (inglese e spagnolo). Vi sono anche Sintesi del rapporto su: <http://www.damsreport.org/report/overviews.htm/> (inglese, tedesco, spagnolo, francese, portoghese, hindi, polacco, russo, cinese e giapponese).
6. International Gender and Trade Network (IGTN):
<http://www.igtn.org/EconoLit/Literacy.html/> (spagnolo e inglese)
7. L'UNESCO e l'Acqua: http://www.unesco.org/water/index_es.shtml/ (inglese, francese e spagnolo).
8. Global Environmental Outlook 3 (GEO 3). Offre uno sguardo sui principali sviluppi ambientali negli ultimi tre decenni e in che modo i fattori sociali, economici e altri ancora hanno contribuito ai cambiamenti avvenuti:
<http://www.rolac.unep.mx/geo/geo3/> (inglese, spagnolo, francese e russo). Vi è una sezione sull'Acqua dolce:
<http://www.grida.no/geo/geo3/english/265.htm/> (inglese).
9. Social Forum Mondiale Acqua:
http://agenciartamajior.uol.com.br/agencia.asp?coluna=forum_agua/ (inglese, spagnolo e portoghese).
10. Swiss Coalition: <http://www.swisscoalition.ch/deutsch/pagesnav/H.htm/> (tedesco, francese, italiano e inglese).

11. World Water Rescue Foundation: <http://www.wwrf.org/> (inglese, arabo, cinese, francese, russo e spagnolo).

In inglese

12. International Water Working Group: www.citizen.org/cmep/water/.
 13. Save Water: <http://www.savewater.com.au/default.asp/>, uno strumento raccomandato da Planet Ark.
 14. Greenhouse gas emissions from Dams: Per una copia gratuita del file pdf di 24 pagine vedere:
<http://www.irmn.org/programs/greenhouse/index.asp?id=pt1.html/>.
 15. Water Barons: <http://www.icij.org/dtaweb/water/default.aspx/> (serie di articoli sulle multinazionali e sui loro progetti per controllare l'acqua - Gli esperti prevedono che entro i prossimi 15 anni queste compagnie controlleranno il 65-75% degli impianti idrici, attualmente pubblici, dell'Europa e del Nord America).
 16. 110 ways to save water: <http://www.wateruseitwisely.com/>.
 17. Visioning a sustainable community: Uno strumento per comunità per elaborare una nuova visione del tema.
http://www.wri.org/action/action_vision.html/.
 18. Polaris Institute: www.polarisinstitute.org/.
 19. Global water outlook: <http://www.ifpri.org/media/water2025.htm/>. In questo sito si collegano il tema dell'acqua e la sicurezza alimentare e si trovano diversi libri gratuiti che si possono scaricare o ordinare.
 20. Water Observatory: <http://www.waterobservatory.org/>.
- In tedesco/portoghese/spagnolo/francese/italiano

21. www.netzwerk-afrika-deutschland.de/ (tedesco).
22. Tierra America: http://www.tierramerica.net/agua_2002/index.shtml/ (portoghese e inglese).
23. Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua (Firenze):
<http://www.cipsi.it/contrattoacqua/it/index.htm/> (italiano).
24. Brazil Social Forum - Acqua: <http://www.estadao.com.br/ext/ciencia/agua/> (portoghese).
25. Water 2003: <http://www.wasser2003bildung.ch/> (italiano, francese e tedesco).
26. Ecologists in Action:
<http://www.ecologistasenaccion.org/accion/agua/home.htm/>.
27. Eco Portal - Spanish: <http://www.ecoport.net/temas/agua.htm/> (spagnolo).

28. Save Water and Energy (technical advice): <http://www.ahorraragua.com/> (spagnolo).
29. Ministry of the Environment:
<http://www.environnement.gouv.fr/dossiers/eau/default.htm/> (francese).
30. Documento di Evian:
http://www.g8.fr/evian/english/navigation/2003_g8_summit/summit_documents/water_-_a_g8_action_plan.html/ (inglese e francese).

LE SEGUENTI PERSONE HANNO CONTRIBUITO IN VARI MODI
ALLA ELABORAZIONE DI QUESTO FASCICOLO

Cathy Arata SSND., Caroline Price RGS., Willy Ollivier CICM,
Antonio Silvio Da Costa Junior O.CARM., Enrique Marroquín CMF.,
Jefferies Foale C.P., Dominick Pujia, FMS., Tiziana Longhitano SFP.,
Françoise Weber FCJM., Karen Gosser SHCJ., Michael Heinz SVD.,
Gearóid Francisco Ó Conaire OFM., Marjorie Keenan RSHM.,
Celine Monteiro FMM., Vanya Walker-Leigh, novice TSSF (Anglican
Communion), Mons. Liam Bergin, Carlos Mesters O.CARM.,
Josefina Arrieta FMM., Jacqueline Millet FMM., Joe Rozansky OFM.,
Dina Trevissan FMM., Dionysius Mintoff OFM., Rita Toutant MSOLA.,
Paul Gabriel Pak C.P., Michael Moran CP (Illustrazioni) Boze Vuleta OFM.,
Larry Finn C.P., M. Andrzej Godziek SSND.

(Illustrazioni-diritto d'autore, a meno che le illustrazioni non vengano usati
nella riproduzione del libretto)



Io sono l'Alfa e l'Omega,
il Principio e la fine.
Io darò l'acqua dalla sorgente della vita
ad ognuno gratuitamente